Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 47 (1905)

Heft: 2

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno 47 — LUGANO, 31 Gennaio 1905 — Fasc. 2.

L'EDUCATORE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

SOMMARIO: Per l'infanzia abbandonata — Regolamenti per la Cassa di Previdenza — L'igiene della pelle — Statuti della Federazione internazionale per l'insegnamento del disegno — Giornata di sangue — Necrologio sociale: *Flaminio Lombardi* — Miscellanea — Doni alla Libreria Patria di Lugano — Risposte ed informazioni — Passatempo.

PER L'INFANZIA ABBANDONATA

In tutti i tempi nella società umana si ebbero fanciulli e fanciulle che rimasero orfani e poveri, o che mai non conobbero gli autori dei loro giorni; e in tutti i tempi vissero persone buone, compassionevoli, che l'opera e i beni di fortuna rivolsero a rendere meno triste la sorte di quei tapini. Ed anche ai dì nostri non mancano in tutti i paesi civili associazioni, luoghi di ricovero, istituti provvidenziali creati in pro' dei bambini derelitti; ma le miserie della vita sono tanto estese e molteplici, gl'infanti abbandonati ancora sì numerosi, che e associazioni e istituti non giungono a conoscerli tutti ed a prestare a tutti i soccorsi materiali e morali di cui abbisognano.

Poco o nulla però s'è fatto finora nel Ticino all'intento umanitario di cui parliamo. Se da noi trovano ordinariamente nel parentado, o nella comunità un sollievo i fanciulli che perdono i genitori, nessun pensiero generoso è riserbato a quelli che da genitori illegittimi vengono crudelmente abbandonati, o fatti trafugare a ricoveri lontani. Milano e Como sopratutto, informino. V'è una legge che rende ora più difficile il contrabbando e l'esposizione clandestina delle creature sulla via; ma la legge non sopprime la miseria, nè può inspirare a tutte le tradite la forza di reggere nella lotta fra il sentimento dell'onore e il dovere della maternità.

Ad un ricovero per trovatelli fu rivolto già a più riprese il pensiero e di Società e di governi anche nel nostro Cantone; ma

non si seppe andare più in là del nobile ma insufficiente pensiero. O non sarebbe giunto il momento di fare un passo più innanzi?...

A questo fine l'egregio commendatore cons. Guidini dettava uno de' suoi magistrali articoli pel « Dovere » in occasione delle Feste Natalizie testè celebrate.

In un poetico, sentimentale e commovente esordio, egli vola colla fantasia ai giorni lieti della prima età, alle gioie della famiglia e ai dolori inevitabili che la rattristano; ed acclamando alla *Pace fra gli uomini di buona volontà,* — il simpatico scrittore dedica un brano eloquente alla causa che ci occupa.

«..... E nel nostro Ticino, — egli dice — e nelle odierne condizioni, un comune pensiero, un palpito comune ci dovrebbe riunire: volti ai pargoletti che non hanno più genitori.... o che son rejetti dagli stessi!

Poveri bambini, abbandonati e solitari: sia che la sorte dolorosa abbia troncato la vita a chi la vita lor diede; sia che procreati col marchio che il pregiudizio sociale rende indelebile più del peccato originale, e che nessun'acqua lustrale lo lava... marchio che per quegli sventuratissimi è il falso e spietato prototipo della umana abbiezione, superato solo dalla abbiezione incommensurabile di chi li ha abbandonati....

Poveri bambini, destinati a crescere senza un raggio di affetto, senza un sorriso materno, senza una cura cosciente!

Poveri bambini, la di cui vita sarà ombrata dalla umiliazione e dalla mestizia; e che nello stato di desolante, inumano e pericoloso abbandono, possono crescere, pur troppo! giovani speranze del vizio, per diventare più tardi orgoglio del delitto....

Poveri bambini, cresciuti a quei dolori che colpiscono e snaturano i giovani, ed abbandonati organismi, che torturano e flagellano le tenere menti, e demoralizzano e pervertono le coscienze iniziali! A quei dolori che attraverso all'altrui ignobile e delittuoso abbandono, od alla sventura del tragico distacco..... ed ai conseguenti ed orribili fenomeni di mancate cure, di diretta educazione, di squallida e torturante miseria, preparano l'animo dei futuri ribelli: aventi quasi una fatale e vindice ragion d'essere, nell'inumana noncuranza sociale! Quei dolori infine — come fu detto eloquentemente da un umanitario pensatore — « che non hanno altro conforto se non la speranza del paradiso, che Dio offre ai sofferenti; od il carcere che la giustizia — ironia di un

nome — loro dona sulla terra ». Eppure la società — svolge tanto severamente il diritto della repressione — quanto immemore si dimostra nei doveri del prevenire....

Ed il nostro Ticino, ed all'inizio di questo ventesimo secolo, non ha ancora una istituzione — orfanotrofio o brefotrofio cantonale, o qualunque sia per essere — che provveda a tanta lacuna! E quante lagrime, e quali delitti, e qual danno stesso tale lacuna ha segnato, e segna costantemente! lo direbbe la statistica; se ci fosse una statistica del dolore e dell'onta.... E di qual triste eloquenza sarebbe la stessa!

Qualcosa di simile, da anni — e per lascito umanitario e nobilissimo — avrebbe forse dovuto sorgere in *una delle città del Cantone nostro!*.... Ma pur troppo la generosa disposizione non ebbe attuazione..... E di tanta renitenza sono ignote le cause: che pur difficilmente, del resto, risulterebbero giustificate. Anche la pietà, comandata o raccomandata, è evanescente!

Ma abbia termine una tanta lacuna.

Sorga nel Ticino una simile istituzione: in doverosa integrazione di civiltà, in doverosa ottemperanza ai sentimenti di umanità.

Sia questo il voto nostro, in codesto giorno solenne, sacro alla famiglia, alle memorie ed agli affetti: e che pur non deve essere oblioso dei doveri.

E sia questo voto l'attestazione della concordia nostra nel bene, nella elementare corrispondenza dei doveri sociali, ed al di fuori ed al disopra delle stridenti lotte di parte.

E consacri questo voto — e non solo a parole — la comune affermazione della fratellanza e della giustizia fra le genti: costituenti l'unico fondamento e l'unica ragion d'essere della tradizionale invocazione, che in questo giorno è pur sul labbro di tutti, e che pur dovrebb'essere anche in cuore:

« ed in terra sia pace! ».

E colle opere buone la pace sarà.

Regolamenti per la Cassa di Previdenza

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Previdenza pei Docenti, nella sua adunanza del 18 dicembre ha adottato *in via provvisoria* due regolamenti: uno interno per il Consiglio stesso e per la Commissione esecutiva, l'altro per l'assegno delle pensioni e dei sussidî, secondo gli art. 8 e 18 degli Statuti.

La Commissione Esecutiva, nell'atto che manda ai Consoci i due Regolamenti, li avverte che questi dovranno essere discussi dall'Assemblea generale ordinaria del p. v. maggio; ma nel frattempo si metteranno in prova, ed ogni socio che abbia osservazioni o emendamenti da proporre, li faccia pervenire entro gennaio alla Commissione stessa, la quale ne terrà conto.

Ecco il testo dei due Regolamenti:

I.

Art. 1. L'Ufficio della Commissione esecutiva avrà la sua sede in un locale specialmente designato in Bellinzona, e rimarrà aperto ai membri della Cassa il primo giovedì d'ogni mese.

Art. 2. Per l'amministrazione si terranno i seguenti libri:

a) Un protocollo delle risoluzioni dell'Assemblea generale, del Consiglio amministrativo e della Commissione esecutiva, con note delle principali operazioni della presidenza.

b) Un copia lettere a macchina.

c) Un registro degli esibiti coi numeri ed il contenuto di tutte le lettere, domande, memorie ecc. che giungono agli organi della associazione. I documenti registrati, saranno numerizzati, attergati e conservati.

d) Un inventario mastro della sostanza sociale, nel quale saranno registrati i titoli di credito appartenenti all'istituto di previdenza deposti presso la Cassa dello Stato, la loro variazione, come pure le partite dei debitori verso la Cassa di previdenza e di tutti gli enti attivi della medesima.

e) Un giornale cassa, ove saranno registrate cronologicamente tutte le entrate e tutte le uscite; e, se del caso, a giudizio del Consiglio amministrativo, uno speciale registro di controllo delle operazioni del cassiere cantonale, dal quale saranno ricavate

le somme riassuntive delle tasse pagate dai singoli soci, da riportarsi nel giornale cassa.

f) Un libro dei mandati a madre e figlia per gli assegni dei soccorsi, delle pensioni e di qualunque altra spesa da pagarsi dal cassiere.

g) Un libro mastro dei docenti che fanno parte della Cassa pensioni, nel quale sarà aperta la partita di ogni membro, e si registreranno in ordine cronologico per ciascuno le tasse versate ed i soccorsi o la pensione ricevuta.

h) I necessari repertori alfabetici.

Art. 3. La tenuta in giornata dei libri sovraindicati spetta al segretario.

Art. 4. La verifica dei titoli della Cassa di previdenza è fatta dal presidente della Commissione esecutiva o da chi ne fa le veci, almeno una volta all'anno e quando la Commissione esecutiva o quella di verifica ne fanno domanda. (Vedi Regolamento per il servizio di cassa del Consiglio di Stato in data 24 novembre 1904).

Art. 5. La convocazione dell'Assemblea generale sarà fatta mediante avviso contenente le trattande, da pubblicare sul *Foglio Ufficiale* almeno 15 giorni prima dell'adunanza. Ad ogni membro della Cassa-pensioni saranno inviati il bilancio annuale col rapporto della Commissione di revisione ed i progetti di regolamenti e le eventuali proposte di modificazioni dello statuto.

Art. 6. La convocazione del Consiglio di amministrazione sarà fatta mediante invito personale contenente le trattande, diramato ai singoli membri almeno una settimana prima del giorno della convocazione, salvo casi d'urgenza.

Art. 7. A ciascun membro del Consiglio di amministrazione, della Commissione esecutiva o di revisione, verrà corrisposta una indennità di fr. 4 ai membri residenti in Bellinzona e di fr. 6 agli altri per ogni giorno di seduta, oltre alla spesa di trasporto di ferrovia seconda classe e di posta.

Art. 8. Al Segretario e al Cassiere cantonale, a giudizio del Consiglio amministrativo, sarà inoltre assegnata una gratificazione annua proporzionale al lavoro che dovranno fare.

Art. 9. Nelle riunioni del Consiglio amministrativo non si potranno prendere delle risoluzioni che sopra gli oggetti indicati nella circolare di convocazione, a meno che l'urgenza sia accettata da due terzi dei membri del Consiglio amministrativo fra cui 2 membri della Commissione esecutiva.

II.

Art. 1. Per la dichiarazione della inabilità sono condizioni necessarie l'indebolimento delle forze fisiche od intellettuali così da impedire al membro della Cassa di Providenza di disimpegnare convenientemente le sue funzioni di insegnante.

Art. 2. Se un socio si trova in queste condizioni e desidera di essere pensionato, indirizza alla Commissione Esecutiva una domanda scritta e motivata, accompagnata da un certificato medico suggellato.

La Commissione Esecutiva presenta indilatamente la domanda al Dipartimento di Pubblica Educazione accompagnandola eventualmente da un preavviso.

Art. 3. La dichiarazione o meno della inabilità sarà comunicata alla Commissione Esecutiva per la trasmissione all'interessato. Un eventuale ricorso al Consiglio di Stato dovrà essere introdotto entro 15 giorni, passato il qual termine la risoluzione del Dipartimento di Pubblica Educazione diventa esecutiva.

Art. 4. La pensione decorre dal giorno in cui la domanda pervenne alla Commissione Esecutiva. Il Consiglio Amministrativo stabilirà quindi la pensione da corrispondere, come all'art. 7 dello Statuto, e la comunicherà all'interessato, lasciandogli un termine di 15 giorni per le eventuali osservazioni, decorso il quale la somma indicata sarà definitivamente inscritta nel conto del socio pensionato e pagata poi posticipatamente, come è indicato all'art. 20 dello Statuto.

Art. 5. I sussidi per i casi di malattia temporanea, previsti all'art. 18 dello statuto, vengono assegnati dalla Commissione Esecutiva, salvo ricorso al Consiglio Amministrativo, il cui giudizio è definitivo.

Art. 6. Perchè un assicurato possa invocare il suo diritto al sussidio giornaliero per malattia esso deve:

a) Presentare alla Commissione Esecutiva una domanda scritta coll'attestato del medico condotto indicante la qualità della malattia per cui il socio fu reso impotente a disimpegnare il suo ufficio, controfirmata dall'Autorità locale da cui dipende. Il tempo di durata della malattia viene computato dal giorno in cui pervennero alla Commissione Esecutiva la domanda e gli atti richiesti;

b) Perdurando la malattia oltre ad un mese, il socio farà pervenire un nuovo attestato medico che comprovi la continuata malattia e non avvenuta guarigione, controfirmato come sopra.

c) Nel seguito l'ammalato, o chi per esso, farà pervenire alla Commissione Esecutiva un attestato settimanale della permanenza della malattia.

Art. 7. La Commissione esecutiva potrà in ogni tempo far visitare, da medici delegati, l'ammalato che domanda o riceve sussidî temporanei.

Art. 8. Il pagamento del sussidio giornaliero per malattia si farà posticipato e di mese in mese.

L'IGIENE DELLA PELLE

II.

Anatomia. Strati della pelle. — La superficie della pelle è come un cribro e presenta una quantità immensa di forellini o boccuccie che si chiamano pori, a cui metton capo le ghiandole sudorifere e coi follicoli dei peli le ghiandole sebacee. Essa è costituita da tre strati; il superiore più superficiale, detto *epidermide*, il medio, chiamato *derma*, e l'inferiore *ipoderma*.

Epidermide. — L'epidermide non ha nè vasi nè nervi, ed è formata da cellule poliedriche che vanno appiattandosi mano mano che si avvicinano alla superficie libera; e nel loro strato inferiore contengono delle granulazioni oscure costituenti il pigmento che dà il colorito alla pelle delle diverse razze umane, che nei negri è assai più pronunciato che negli individui di razza bianca. Il pigmento è un preservativo contro il soverchio ardore del sole ed è per questo che nei nostri contadini ed operai che nella calda stagione stanno esposti l'intera giornata ai raggi solari, la loro pelle diventa brunastra. L'epidermide si fa più pronunciata nelle parti che vanno maggiormente soggette a pressioni ed attriti, e quindi è molto più appariscente alla palma della mano ed alla pianta dei piedi.

Derma e papille. — Il derma è uno strato più compatto e fibroso che sta subito sotto l'epidermide nella quale insinua dei prolungamenti filiformi che sono le papille, le quali circondate e

nutrite da finissimi vasi sanguigni e nervosi, costituiscono gli organi della sensibilità e del tatto.

I vasi sanguigni che abbondantissimi corrono nello spessore del derma, formano nella parte più alta di questo una rete finissima, che rimanendo separata dall'aria esterna solo per un lievissimo strato di tessuto dermico, offre una completa analogia con quanto succede nei vasi capillari delle vescicole polmonali, dando così luogo, come vedremo avanti, allo scambio gazoso coll'aria atmosferica, e coll'esalazione dell'umidità alla perspirazione cutanea.

L'ipoderma che sta sotto al derma, e congiunge questo ai muscoli sottoposti, è un tessuto a larghe maglie elastiche, nelle quali si annidano dei globuli grassosi risultanti dalla riunione di cellule rotondeggianti, ripiene di grasso, che formano il cosidetto panicolo adiposo, il quale è più o meno sviluppato a seconda delle regioni cutanee e degli individui; e così è più abbondante sul ventre ed alle natiche dove si accumula anche in masse considerevoli.

Questo panicolo adiposo non lascia cadere la pelle a pieghe, rende meno sensibili gli urti meccanici provenienti dall'esterno, modera la dispersione del calore, e fa le spese dell'organismo quando sia deficiente la nutrizione, come accade negli animali ibernanti; e così coloro che non ponno mangiare a sufficienza, dimagrano perchè il loro panicolo adiposo viene consumato dall'organismo che ha bisogno di nutrirsi.

Ghiandole sudorifere. — Nello spessore della pelle si trova un numero immenso di ghiandole sudorifere che Krause farebbe ascendere a 2,400.000. Queste ghiandole sono costituite da un tubo il quale, arrotolandosi nell'ipoderma a guisa di gomitolo, secerne il sudore, e lo porta alla superficie della pelle. Il liquido del sudore è composto in gran parte di acqua (98.19 %), di sali minerali (cloruro di sodio) e di sostanze organiche, da acidi grassi (formico, acetico, butirrico), da grassi, da colesterina.

Follicoli pilo-sebacei. — Oltre alle ghiandole sudorifere si trovano nello spessore della pelle anche le ghiandole sebacee ed i follicoli piliformi, i quali ultimi sono come un invaginamento degli strati epidermoidali e dermoidali che discendono sino all'ipoderma. Dal cul di sacco di questo invaginamento sorge il pelo, il quale trae la sua origine da un bottoncino molto vascolarizzato, che è la papilla pilifera, od organo generatore del pelo.

A fianco dei follicoli del pelo si trovano le ghiandole sebacee, le quali segregano una sostanza grassa ontuosa che, per mezzo di uno speciale condottino viene versata nel terzo superiore del follicolo, e da qui condotta alla superficie del corpo.

Per quanto io abbia cercato di sfrondare, pure forse per taluno, quest'esposizione anatomica potrà riuscire un po' nojosa; ma dessa era necessaria per la chiara intelligenza di quanto sarò per dire in seguito. *Dott. Ruvioli.*

Statuti della Federazione internazionale per l'insegnamento del Disegno.

Abbiamo in altro numero (il 20° del 1904) accennato alla fondazione d'una grande Società, col nome qui sovra esposto, le cui basi vennero poste al Congresso di Berna. Ora ne traduciamo gli Statuti, e ci auguriamo di vedere fra i nostri Docenti di disegno un buon numero di aderenti.

Art. 1. In seguito al secondo Congresso internazionale dell'insegnamento del disegno tenutosi in Berna dal 2 al 6 agosto 1904, viene istituita una Federazione internazionale avente per iscopo di conseguire, col concorso dei poteri pubblici, delle Associazioni professionali, e degli stessi Congressisti, la realizzazione dei voti emessi dai Congressi di Parigi del 1900 e di Berna del 1904, e dai susseguenti; concentrare tutti i documenti e le informazioni relativi all'insegnamento del disegno ed all'insegnamento professionale, e metterli a disposizione de' suoi membri; facilitare l'organizzazione dei futuri Congressi, e stabilire un legame fra loro.

Art. 2. La sede officiale della Federazione è stabilita in Isvizzera.

Art. 3. La Federazione internazionale comprende persone, istituzioni, associazioni ed Autorità che s'interessano dell'insegnamento del disegno e dell'insegnamento professionale industriale, e che pagano un annuo contributo.

Art. 4. L'incarico di assicurare il funzionamento della Federazione è affidato ad un Comitato permanente internazionale comprendente 3 delegati per ogni paese, eletti dall'Assemblea plenaria, scelti fra i delegati degli Stati o i membri individuali, e ad un Burò di tre membri presi nella Svizzera.

Per il primo periodo il Burò viene eletto dall'« Unione Svizzera dei maestri di disegno e dei maestri d'insegnamento professionale »; in seguito, lo sarà dai membri svizzeri della Federazione.

Le funzioni del Comitato scadono all'epoca del Congresso successivo. I membri uscenti sono rieleggibili.

Art. 5. Il Comitato permanente internazionale si raduna almeno una volta ogni due anni, e quante volte ce n'è bisogno dietro convocazione del presidente, o sulla domanda di almeno tre paesi. Esso adotta il bilancio preventivo preparato dal Burò, ed approva i conti. Le sedute avranno luogo ogni volta in altro paese.

Art. 6. Ad ogni Congresso, ed almeno ogni quattro anni, ha luogo un'Assemblea plenaria di tutti i membri della Federazione. L'Ufficio ne farà conoscere la data almeno sei mesi prima. L'ordine del giorno delle sedute sarà comunicato ai membri almeno due mesi avanti la data dell'Assemblea.

Alle Assemblee plenarie sono ammessi soltanto i voti personali.

Art. 7 Viene creato un ufficio internazionale la cui organizzazione ed il funzionamento sono affidati ad un Segretario.

Art. 8. Il Segretario è incaricato dell'organizzazione e della custodia degli archivi, del servizio della biblioteca, e di curare l'esecuzione di tutte le decisioni prese dal Burò.

I membri del Comitato permanente s'impegnano di raccogliere i documenti legislativi, i metodi ed altri scritti pubblicati nei loro paesi, e fargliene comunicazione.

Essi gli notificano altresì le istituzioni ed i fatti che possono interessare la Federazione.

Art. 9. Le opere della Biblioteca saranno dietro domanda comunicate ai membri dell'Associazione, ma a loro spese e sotto la loro responsabilità.

Art. 10. Il Segretario seguirà in ogni cosa le indicazioni del Burò. Per la pubblicazione dei documenti emananti dal Burò egli s'intenderà coi principali periodici dei diversi paesi rappresentati nella Federazione, e comunicherà i documenti ai membri della stessa sotto forma di un Bollettino o di Estratti.

Per i suoi lavori potrà essere accordata al Segretario una gratificazione o indennità.

Art. 11. La Cassa del Burò internazionale viene alimentata:

a) Dalle sovvenzioni dei governi (*minimum* fr. 50);

b) Dai contributi delle istituzioni e delle Società (*minimum* fr. 20).

c) Dalle tasse dei membri individuali (fr. 5, o 4 marchi, 4 scellini, 1 dollaro).

d) Dai doni volontarî.

Art. 12. La qualità di membro cessa colla dimissione, la quale non ha effetto se non dopo la chiusura dell'annuo esercizio in corso; essa dev'essere notificata per iscritto al Burò internazionale.

Art. 13. I presenti Statuti ponno essere modificati dall'Assemblea generale dei membri sul preavviso del Comitato. Le proposte di modificazioni devono giungere al Comitato 6 mesi prima.

Art. 14. Qualunque proposta tendente allo scioglimento della Federazione internazionale deve partire dal Comitato o dalla metà dei membri effettivi.

Esso non potrà essere risolto che dalla maggioranza dei due terzi dei membri effettivi presenti in un'Assemblea plenaria, il cui ordine del giorno sarà mandato ai membri in lettera raccomandata due mesi almeno prima dell'Assemblea.

Art. 15. Il testo francese dei presenti Statuti è il solo che servirà di base per la loro interpretazione.

Fatto a Zurigo il 22 ottobre 1904.

Il Segretario:	*Il Tesoriere:*	*Il Presidente:*
LÉON GENOUD.	ED. BOOS-JEGHER.	FRITSCHI.

***

Il Congresso di Berna aveva designata la delegazione svizzera come Burò della Federazione. In conseguenza il Comitato della Società svizzera dei Maestri di disegno e dell'insegnamento professionale, nella seduta del 25 settembre, ha eletto come rappresentanti della Svizzera, il presidente del Congresso, sig. *Boos-Jegher*, ed i presidenti delle Sezioni, signori *Fritschi* e *Genoud*.

Il Conto-reso dei lavori del Congresso formerà un volume il cui prezzo sarà di 5 franchi. Esso verrà spedito soltanto ai sottoscrittori. Rivolgersi al signor Oscar Blom, Direttore a Berna.

Aggiungiamo ancora che la Società svizzera dei Docenti di disegno e dell'istruzione professionale terrà quest'anno la propria assemblea in Lugano.

GIORNATA DI SANGUE

Le cause che hanno condotto la Russia allo stato miserando, dal quale tenta indarno svincolarsi oggigiorno, sono due: il malessere economico e il disagio politico.

Mentre gli altri Stati d'Europa hanno per tempo provveduto con una serie di savie leggi, a proteggere l'operaio o, quanto meno, a rendergli meno pesante l'esistenza, in Russia nulla di nulla. La vorace Arpia che è l' aristocrazia, niente vede all' intuori di sè; contadini, operai, professionisti è anche troppo se sono tollerati per entro la cerchia dell'Impero.

Le condizioni politiche sono anco peggiori in quanto la Russia si trova oggi come la Francia un secolo fa.

Che nel grande colosso ardesse il fuoco, si poteva benissimo arguire, da una parte, dalle leggi eccezionali e dal rigore spiegato dal Governo contro tutti quelli che sentivano odore di novità; dall' altra, dai tentativi, ora disgraziati ed ora pazzi, degli oppressi di trarre aspra vendetta a cominciare dal capo supremo venendo giù giù fino all'ultimo degli impiegati.

Ma chi avrebbe anche lontanamente potuto pensare che quel popolo buono ed apata, insorgesse a un tratto, corresse le vie tumultuando, domandasse giustizia, pane e un po' d'aria per vivere e si facesse inchiodare per le strade come nei più bollenti temperamenti meridionali?

A Pietroburgo sorgono le barricate: i cosacchi, avidi sempre di sangue, allevati così come mastini da guinzaglio, sparano sulla folla: i morti non si contano più: le vie sono tinte di rosso: tutte le passioni si scatenano a un tratto, l'odio, l'amore, la religione, l'anarchia si mescolano in ridda infernale.

L' Imperatore, quell' asceta vaporoso e incosciente, potrebbe con un atto vigoroso salvare la situazione: fatalmente egli si trova negli ingranaggi di una ruota terribile che lo travolge suo malgrado: s' egli cedesse alla grande maggioranza della nazione che grida — libertà — l' oligarchia padrona lo infrangerebbe così come un fanciullo un vetro.

Dunque è la rivoluzione che si avanza a gran corsa, rivoluzione tanto più formidabile quanto più repressa e contenuta. Dove s'arriverà? Verrà spazzato via il trono come in Francia, dopo

un'ecatombe orrenda di tutti gli uomini e di tutte le cose che sapevano d'antico?

L'ora del «redde rationem» pesa ormai sui magistrati russi; è dalle loro decisioni che sapremo prevedere l'esito del grave conflitto.

NECROLOGIO SOCIALE

FLAMINIO LOMBARDI.

A poco più d'un anno di distanza Flaminio Lombardi seguiva nella tomba il compianto professore Vittorino, suo genitore, gettando nella costernazione la madre, la sposa ed una bambina.

Dotato di non comune ingegno, e d'indole buona, schietta, affettuosa, passò con distinzione tutti i gradi delle scuole pubbliche di Lugano, dov'egli era nato, e dove il padre suo insegnava nelle classi ginnasiali.

Compiuti quegli studî che dovevano abilitarlo al lavoro rimunerativo, le condizioni economiche della famiglia non consentendo di farne di superiori fuori del Cantone, entrò apprendista ancor giovanetto in una casa di spedizione in Chiasso.

Intelligente, attivo, guadagnossi presto l'intiera fiducia della Ditta, della quale divenne capo e proprietario nel corso di pochi anni. E quando gli affari camminavano assai bene e la fortuna sua e de' suoi cari andava vieppiù rafforzandosi, un subdolo germe fatale ne affievoliva l'esistenza; e quando meno s'attendeva lo sorprese la falce inesorabile, recidendo anzitempo una vita preziosa e tanto necessaria alla desolata famiglia.

Flaminio Lombardi fu non solo ottimo figlio e ottimo padre e marito, ma eccellente cittadino. Fece parte di varie associazioni patriotiche e di pubblico interesse, occupando in talune posti elevati; e prestò pure l'opera sua illuminata eziandio nel Municipio del Comune che da parecchi anni l'ospitava e che in vita e in morte gli ha dimostrato grande stima e sincero affetto.

Il trasporto della salma, avvenuto il giorno 23 dello scorso dicembre, riuscì imponente ed assunse le proporzioni dei funebri più splendidi e solenni. Di Flaminio non rimane ora che la buona memoria.... ed un pugno di cenere, di ritorno dal crematorio di Zurigo.

MISCELLANEA

NOZZE D'ORO MAGISTRALI. — Riceviamo e volontieri pubblichiamo la seguente notizia:

Il giorno venticinque novembre scorso, l'egregia signora maestra *Radaelli Sara* di Mendrisio, celebrava il suo cinquantesimo anno di magistero e lo celebrava in modo affatto singolare e che dimostra la nobiltà e finezza d'animo dell'esimia educatrice.

Sempre modesta e aliena d'ogni ostentazione, dopo cinquant'anni di lavoro intelligente ed indefesso, Ella commemorava il giorno della sua entrata nel campo educativo donando un magnifico orologio a pendolo ai tre paesi fortunati che l'ebbero a docente, ed invitando a lieto simposio le tre maestre più anziane che furono sue compagne di magistero nel borgo di Mendrisio. Questo è un atto nobile e singolare e merita di essere segnalato al pubblico.

Una sua allieva.

Aggiungiamo le nostre felicitazioni ed i nostri auguri per ben meritati e longevi riposi all'esimia nostra Collega!

IL CESSATO GRAN CONSIGLIO E LA SCUOLA. — La quadriennale Legislatura ticinese fece l'ultima sua comparsa il giorno 21 dello spirante gennaio. Il prossimo marzo ci darà un nuovo Gran Consiglio, nominato per la prima volta nei 4 Circondari elettorali in cui è ora diviso il Cantone.

Che ha fatto il Gran Consiglio scaduto per la Scuola? Molto; ed ha ragione d'andare superbo e noi di congratularci dell'opera sua. Infatti, esso ha rese obbligatorie le scuole di ripetizione per gli adolescenti; ha creato un quarto corso di studi alle Normali, ed il rettorato di carriera al Liceo cantonale; ha fatto ampliare le sedi della Normale femminile, e costruire il palazzo degli studi a Lugano; aumentò l'onorario ai docenti, e per essi ha dato vita alla Cassa di Previdenza. Che potevasi pretendere di più? Vedremo che cosa saprà fare o migliorare il suo successore.

DONI ALLA LIBRERIA PATRIA IN LUGANO

Dall'Archivio Cantonale:

Decreto di Bilancio-Preventivo dello Stato della Repubblica e Cantone del Ticino per l'anno 1905. — Bellinzona, Tipo-Litografia Cantonale.

Dal Comm. Arch. Guidini:

Pro Pace ed Umanità. Discorso pronunciato nel Gran Consiglio Ticinese dal deputato arch. Augusto Guidini (seduta del 14 nov. 1904).

Una non inutile esposizione. Schiarimenti e documentazione della mozione Pro Pace ed Umanità, presentata dal deputato A. Guidini al Gran Consiglio (V. sopra). — Bellinzona, Stabilimento Tip.-Lit. El. Em. Colombi e C., 1904.

Elenco dei periodici:

L'Agricoltore Ticinese, organo della Società Cant. d'Agricoltura e Selvicoltura. — Anno XXXVII — Lugano, Tipografia Veladini.

L'Aurora, organo del Partito Socialista Ticinese, della Associazione Svizzera del Grütli e della Camera del Lavoro di Lugano. — Anno V — Tipografia Cooperativa.

Bollettino Storico della Svizzera italiana. — Anno XXVII — Bellinzona, Stabilimento Colombi.

Il Corriere del Ticino. — Anno XIV — Tip. Traversa.

La Cronaca Ticinese, giornale popolare. — Anno V — Locarno, Tipografia A. Pedrazzini.

Il Dovere, giornale dei liberali ticinesi. — Anno XXVIII — Bellinzona, Colombi.

L'Educatore della Svizzera italiana.

Gazzetta Ticinese, giornale liberale ticinese. — Secolo II, anno 105° — Lugano, Tip. Veladini.

Il Ginnasta, organo delle Società di Ginnastica federale, cantonale, Docenti ticinesi. — Anno VII — Bellinzona, Sala e Pedraita.

Il Lavoratore del libro, ticinese, bollettino mensile della Federazione Ticinese fra i Lavoratori del Libro — Anno IV. — Lugano, Coop. Tipografica Sociale.

Il Malcantonese giornale delle Famiglie, esce due volte al mese — Anno II. — Bellinzona, Tip. Sala e Pedraita.

La Patria, foglio della Democrazia cristiana. — Anno IV. — Lugano, Tipografia Grassi.

Periodico della Società storica di Como.

Il Pollicoltore, organo officiale della Società Cantonale Ticinese di Pollicoltura e della Società italiana per lo sviluppo dell'allevamento degli animali da cortile. — Anno VIII — Lugano. Tip. Traversa.

Popolo e Libertà, giornale del Partito conservatore ticinese — Anno V. — Locarno, Tip. Artistica.

La Ragione, organo della Società dei Liberi Pensatori Ticinesi. — Anno IV — Bellinzona. Tip. Colombi.

La Ricreazione, periodico degli allievi dell'Istituto internazionale Baragiola. — Anno XXVI — Chiasso, Tip. Tettamanti.

Risveglio, periodico officiale della Federazione Docenti Ticinesi. — Anno X. — Lugano, Tip. Traversa.

Repertorio di giurisprudenza, rivista periodica, Vol. XXXVIII — Bellinzona, Tip. Colombi.

Le Tre Valli, giornale radicale-democratico. — Anno VI. — Bellinzona, Tip. Colombi.

La Scuola, organo della Società dei Maestri Ticinesi « La Scuola ». — Bellinzona, Tip. Eredi di C. Salvioni.

L'Unione, giornale liberale Ticinese. — Anno II. — Lugano, Coop. Tipografica Sociale.

Su compagne! giornale di propaganda socialista. — Anno II — Lugano, Coop. Tipografica sociale.

RISPOSTE ED INFORMAZIONI

I signori soci ed abbonati all'*Educatore* che abbisognassero dei fascicoli per completare l'annata ora chiusa del 1904, possono chiederli, ma senza ritardo, alla Redazione, la quale ne tiene a tal fine varie copie, eccettuato solo il fascicolo n. 6 del 31 marzo, totalmente esaurito.

— I nostri amici e corrispondenti che desiderano vedere i loro scritti nell'*Educatore* devono farli pervenire *prima* del giorno 8 pel fascicolo della metà del mese, e *prima* del 24 per quello della fine. Arrivando più tardi arrischiano d'esser rimandati d'un numero.

***

Riclami. — Un appassionato collezionista di periodiche pubblicazioni, d'intesa, pare, con un legatore, ci prega di dare un po' sulle dita a quei fattorini, apprendisti o garzoni di tipografia, i quali, nell'applicare ai giornali da spedire il listino-indirizzo, sogliono coprire o il numero, o la data, di guisa che riesce poi noiosa e lunga l'opera del riordinamento dei fascicoli o dei semplici fogli destinati alla legatura.

Trovato giusto il lamento, perchè vera l'inavvertenza censurata, eccoci a servire il collezionista.... e compagnia.

PASSATEMPO

SCIARADE.

I. Annuncia l'*uno* il giorno
ch'auguro ad ognun adorno
di soda pace e gioia
lunge da duolo e noia.
È l'*altro* irregolare
verbo ch'è dell'andare
affine, e rare volte
s'usa per frasi cólte.
L'*insieme* ad ogni ceto
giova l'impor divieto.

II. Due addiettivi di valore istesso
la cui final segna diverso sesso,
danno di prima un verbo regolare:
ognun or può senz'altro indovinare.

III. Frutti di forme varie e vario gusto
ci dona il *primo*, alber di medio fusto.
Stassi il secondo in parentado stretto
e all'amor nostro ha dritto ed al rispetto.
Di molti oggetti giudica e valùta
l'*intier*, d'onestà frutto e mente acuta.

L. P.

Spiegazione delle sciarade del numero precedente:
I. *Fanciulletto* = *fanciul-letto*. II. *Topolino* = *topo-lino*.

Bellinzona — Tip. Lit. El. Em. Colombi e C.

PER IL CUORE E PER LA MENTE

LIBRO DI LETTURA

ad uso delle Scuole Primarie Ticinesi maschili e femminili, compilato dal Prof. **Patrizio Tosetti,** *Ispettore Scolastico*, ed approvato dal Dipartimento di Pubblica Educazione.

Testo obbligatorio.

Vol. I. per la 1ª e 2ª classe . . . . . Fr. 1.20
» II. per la 3ª classe (eventualmente anche per la 4ª delle scuole a classi riunite) . . . . . » 1.60
» III. per la 4ª classe e per la Iª delle scuole maggiori » 1.80

« Tre volumi compilati col senno e col cuore del pedagogista moderno, che non soltanto conosce le sua scienza, ma che veramente comprende la gioventù.

« Noi salutiamo questi tre volumi quale ornamento delle nostre biblioteche e quali libri di testo ».

(Dalla « *Schweizerische Lehrerzeitung* », Organo officiale della Società Svizzera dei Maestri, diretto dal Cons. Naz. Prof. *F. Fritschi* e dal Prof. *P. Conrad,* Direttore del Seminario di Coira).

Rivolgersi agli Editori **Colombi** *e* **Salvioni** *in Bellinzona ed ai Librai del Cantone.*

La Vie Populaire

Romans, Nouvelles, Etudes de Moeurs Fantaisies Littéraires

(Scritti dei più celebri Autori francesi).

Opera riccamente illustrata dai migliori artisti, in 30 grandi volumi elegantemente legati in tela rossa.

Valore originale Fr. **200**.

Venderebbesi per soli Fr. 120.

Magnifico ornamento per una biblioteca. Lettura amena ed intellettuale

Regalo molto indicato per qualunque occasione.

Rivolgersi alla *Libreria COLOMBI in Bellinzona.*

Per gli ammalati di stomaco.

A tutti coloro che per un raffreddore o una repleziоne dello stomaco per l'uso di alimenti di difficile digestione troppo caldi o troppo freddi o per un metodo di vita irregolare si sono presi una malattia di stomaco, quali che:

catarro di stomaco, crampi di stomaco, mali di stomaco, digestione difficile o ingorgo,

si raccomanda col presente un ottimo rimedio casalingo la cui virtù curativa è stata esperimentata per lunghi anni.

E questo il rimedio digestivo e depurativo

il **Kräuterwein** (vino di erbe) di **Hubert Ullrich.**

« Questo vino è preparato con buone erbe, riconosciute come curative, e con buon « vino Esso fortifica e vivifica tutto l'organismo digestivo dell'uomo senza essere « purgativo. Esso disperde tutte le alterazioni dei vasi sanguigni, purga il sangue « da tutte le malattie nocive alla salute e agisce vantaggiosamente sulla formazione « nuova di buon sangue ».

Usando a tempo opportuno il « *Kräuterwein* » le malattie dello stomaco sono di sovente soffocate nei loro germi e non si dovrà punto esitare dal preferirne l'impiego ad altri rimedi acri, corrosivi e dannosi alla salute.

Tutti i sintomi, come **mali di testa, ritorni, irritazioni del piloro, flattuosità, palpitazioni di cuore, vomiti ecc.**, che sono ancora più violenti quando si tratta di malattie di stomaco croniche, spariscono dopo l'uso di una sola volta.

La costipazione e tutte le sue sgradevoli conseguenze, come **coliche, oppressione, palpitazione di cuore, insonnia**, come pure **le congestioni al fegato, alla milza e le affezioni emorroidali** sono guarite rapidamente e gradatamente coll'uso del *Kräuterwein*. Il *Kräuterwein* previene qualunque indigestione, rinvigorisce il sistema digestivo e toglie dallo stomaco e dagli intestini tutte le materie ostruenti.

Magrezza e pallore, anemia e debolezza sono sovente la conseguenza di una cattiva digestione, di una incompleta ricostituzione del sangue e di uno stato anormale di fegato.

Quando manca completamente l'appetito si manifestano indebolimento nervoso, emozioni, frequenti mali di testa, insonnia, gli ammalati deperiscono lentamente.

Il *Kräuterwein* dà un impulso nuovo alla natura più debole.

Il *Kräuterwein* aumenta l'appetito, riattiva la digestione e l'alimentazione, consolida i tessuti, accelera e migliora la formazione del sangue, calma i nervi agitati, rinvigorisce e dà agli ammalati nuova forza e nuova vita.

Numerosi attestati e lettere di ringraziamento lo comprovano.

Il *Kräuterwein* **si vende** in *bottiglie* a *fr. 2.50* e *3.50* nelle **Farmacie di** Bellinzona, Arbedo, Giubiasco, Roveredo, Biasca, Dongio Acquarossa, Faido, Gordola, Locarno, Vira Gambarogno, Taverne, Tesserete, Agno, Lugano, ecc. e in genere nelle farmacie di tutte le località grandi e piccole del Cantone, della Svizzera e dell'Italia.

Inoltre la **Farmacia di A. REZZONICO** a *Bellinzona* spedisce a prezzi originali da 3 bottiglie in più il *Kräuterwein* in tutte le destinazioni della Svizzera.

Guardarsi dalle contraffazioni. 2

ESIGERE

„ Kräuterwein " di Hubert Ullrich

Il mio *Kräuterwein* non è punto un rimedio segreto: esso si compone di vino Malaga, 450,0. Glicerina 100,0. Spirito di vino 100,0. Vino rosso 240,0. Sugo di sorbo selvatico 150,0. Sugo di ciliege 320,0. Finocchio, Anici, Enulacampana, Ginseg americano. Radice di genziana. Radici di calamo a 10,0. — Mescolare queste sostanze.

Anno 47 — *LUGANO, 15 Febbraio 1905* — Fasc. 3.

L'EDUCATORE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

ORGANO DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELLA EDUCAZIONE E DI UTILITÀ PUBBLICA

L'EDUCATORE esce il 1° ed il 15 d'ogni mese.

Abbonamento annuo fr. 5 in Isvizzera e fr. 6 negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri* fr. 2,50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione: Tutto ciò che concerne la Redazione: articoli, corrispondenze e cambio di giornali, ecc, deve essere spedito a **Lugano.**

Abbonamenti: Quanto concerne gli abbonamenti, spedizione del Giornale, mutamenti d'indirizzi, ecc. dev'essere diretto agli editori **Colombi in Bellinzona.**

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1904-1905
CON SEDE IN LUGANO

Presidente: Rettore GIOVANNI FERRI — *Vice-Presidente:* Notaio ORESTE GALLACCHI — *Segretario:* Maestro ANGELO TAMBURINI — *Membri:* Prof. GIUSEPPE BERTOLI ed Ing. EDOARDO VICARI — *Cassiere:* ANTONIO ODONI in Bellinzona — *Archivista:* GIOVANNI NIZZOLA.

REVISORI DELLA GESTIONE

Isp. GIOV. MARIONI — Prof. SALVATORE MONTI — Magg. GIOV. GAMBAZZI.

DIRETTORE della STAMPA SOCIALE

Prof. GIOVANNI NIZZOLA, in Lugano

Stabilimento Tip. Lit. EL. EM. COLOMBI & C. — Bellinzona.

Libreria Editrice EL. EM. COLOMBI & C. - Bellinzona

ANNO SCOLASTICO 1904 05

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO

raccomandati o resi obbligatori dal lod. Dipart m. di Pubblica Educazione

in vendita presso la Libreria Editrice ed i Librai del Cantone:

NIZZOLA — *Abecedario,* Edizione 21 del 1903	Fr. — 25
TAMBURINI — *Leggo e scrivo,* nuovo Sillabario. Ed. 1900.	» — 40
TOSETTI — *Per il Cuore e per la Mente — Libri di Lettura per le Scuole Elementari.*	
Volume I. per la 1ª e 2ª classe	» 1 20
» II. » 3ª classe (event. anche per la 4ª delle scuole a classi riunite)	» 1 60
» III. per la 4ª classe e per la 1ª delle Scuole Maggiori	» 1 80
CIPANI-BERTONI — *Sandrino nelle Scuole Elementari:*	
Parte I Letture dopo il Sillabario	» — 40
» II per la Classe seconda	» — 60
» III » » terza	» 1 —
» IV » » quarta	1 50
GIANINI F. — *Libro di Lettura* — illustrato — per le Scuole Ticinesi, vol. I. Ediz. 1900.	» 1 60
— *Libro di lettura* per la III e IV elementare, Edizione 1901	» 2 50
RENSI-PERUCCHI e TAMBURINI — *Libro di Lettura per le Scuole femminili* — 3ª e 4ª classe. Ediz. 1901	» 1 —
MARIONI — *Nozioni elementari di Storia Ticinese*	» — 80
DAGUET-NIZZOLA — *Storia abbreviata della Svizzera.* V Ediz. 1901 con carte geografiche	» 1 50
GIANINI-ROSIER — *Manuale Atlante di geografia:*	
Volume I — Il Ticino	» 1 —
» II — La Svizzera	» 2 —
CURTI C. — *Lezioni di Civica per le Scuole Ticinesi* (Nuova ediz. riveduta ed aumentata)	» — 70
CURTI C. — *Piccola Antologia Ticinese*	» 1 60
CABRINI A. — *Crestomazia di autori greci, tedeschi, inglesi* nelle migliori traduzioni italiane	» 2 50
ROTANZI E. - *La vera preparaz. allo studio della lingua italiana*	» 1 30
— *La vera preparazione allo studio della lingua latina*	» 1 25
— *La Contabilità di Casa mia.* Registro annuale pratico per famiglie e scuole	» — 80
NIZZOLA — *Sistema metrico decimale*	» — 25
FOCHI — *Aritmetica mentale*	» — 05
— *Aritmetica scritta*	» — 10
RIOTTI — *Abaco doppio*	» — 50
— *Nuovo Abaco Elementare* colle 4 operazioni fondamentali	» — 15
Sunto di Storia Sacra	» — 10
Piccolo Catechismo elementare	» — 20
Compendio della Dottrina Cristiana	» — 50
BRUSONI — *Libro di canto per le Scuole Ticinesi:*	
Volume I. 65 canti progressivi ad una voce per Scuole Elementari e Maggiori	» 1 —
Volume II. 83 canti a due e tre voci per Scuole e Società	» 1 80
Volume III. Teoria musicale ed esercizi pratici	» 1 20
PERUCCHI L. — *Per i nostri cari bimbi* (Operetta dedicata agli Asili ed alle madri di famiglia)	» 0 80
LEUZINGER — *Carta Scolastica della Svizzera* — colorata — montata sopra tela	» 6 —
— *Carta Geografica Scolastica del Cantone Ticino* (color).	» — 60
REGOLATTI — *Sommario di Storia Patria.* Ediz. 1900	» — 70
— *Note di Storia Locarnese e Ticinese* per le Scuole	» — 50